

Rassegna bimestrale di cultura fondata da Italo Rocco

"Silarus Italo Rocco" di Rocco Pietro & C. s.a.s. - Via B. Buoizzi, 47, 84091 - Battipaglia (SA)

87

RECENSIONI

Eliana Fulseami
"Destini di Donne",
Editrice Italia Letteraria,
Collana "I Narratori della Nuova Italia"
Milano - €18,00

Dopo aver conseguito lusinghieri successi nel campo della poesia (anche in lingua latina) ed aver pubblicati piccoli saggi sulla storia romana, la donna, che si cela con lo pseudonimo di Eliana Fulseami debutta come scrittrice. **Ella**, amante del mondo classico, fortificata dalla preziosa esperienza didattica svolta a contatto con gli adolescenti per oltre cinque lustri, presenta diciotto storie, di cui solo due tradiscono nell'Autrice la predilezione del mondo passato (Medioevo), al pari dell'utilizzazione dei nomi dei personaggi (Lotario, Valfredo, Natanielo, Sibilla, Euridice, Berenice, Fulgenzio, Davina, Doralica, Zuelda, Ghislenda, Genziana, Giada), che presenta il fascino del tempo che fu, in quanto le altre vicende sono di stringente attualità e presentano una quotidianità che non stanca, né cade nella monotonia.

Infatti la trama è resa viva da una componente psicologica che porta a cercare il momento successivo de-

gli eventi per vedere se corrisponde all'idea che si è formata nella mente e nell'animo il lettore. Gli stessi protagonisti, in grandissima parte donne (da qui il titolo), e solo in due occasioni uomini, narrano i fatti, mettendo in rilievo la costante della difficoltà di comunicazione tra le persone e la sofferenze che da essa scaturisce. La narrazione avviene in terza persona nelle storie medioevali, ("Il lupo mannaro" può meritare un o spazio a sé stante rispetto alla silloge, per la lunghezza e le molteplici imprese di questo spaventoso mostro), ammantate da un alone di misteriosa fiaba, che non stride affatto con la possibilità di cogliere il senso razionale dei fatti. L'introduzione costituisce il biglietto da visita dell'Autrice, in quanto, dopo aver evidenziato, gli aspetti che hanno lasciato traccia indelebile nel suo animo sensibile, quale la contraddittorietà del comportamento umano, l'imprevedibilità dell'andamento degli eventi con il mutamento radicale a distanza di tempo e l'aggressività verbale, definita "violenza contro l'anima", precisa che le trame ed i personaggi non appartengono alla vita reale, ma che ha inserito questi frammenti di vita vissuta.

88

L'Autrice affronta temi importanti, come quello dell'aborto, dell'innocenza stracciata, dell'egoismo senza fine, delle conseguenze della malvagità, degli effetti deleteri della paranoia, della mutevolezza della condizione di vita, ma essi scaturiscono quasi con dolcezza dalla vicenda narrata; non aggrediscono il lettore, portato per mano a riflettere alla fine.

Il sentimento dell'amore, come il bisogno di affetto, come la ricerca di una amicizia diventano occasione per stati d'animo laceranti, che segnano indecibilmente il destino di una persona, portando ad assumere comportamenti del tutto diversi da quelli iniziali. (In "Amore ucciso" la protagonista Aura passa dall'amore al più elevato grado di odio verso Marcello, responsabile di un comportamento superficiale, egoistico e brutale, ma con un destino parimenti punitivo, conosciuto per caso a seguito dell'incontro con una compagna di scuola).

Ma tutte le storie hanno un epilogo che costituisce l'antitesi delle posizioni iniziali (Ad esempio in "Il banco vuoto" dove il superficiale Basilio profitta di Edvige, che riesce a superare il colpo sposando Saverio, detective che fa arrestare il vecchio compagno di scuola implicato in traffici illeciti. Il rispetto e l'amore degli animali è il filo conduttore della fiaba "Lucia Bertola", ulteriore dimostrazione di una sensibilità dolce da parte dell'Autrice.

Lo stile della scrittrice è lineare e di facile comprensione; mette in mostra una musicalità di ritmo che va, di pari passo, con la natura degli eventi trattati, apparendo, al momento opportuno, un linguaggio non crudo, ma di sferzante realtà di fronte ai comportamenti umani che vanno a materializzarsi.

Nel complesso un esordio davvero interessante, per cui la strada della narrativa non deve essere un "caso", ma potrà essere ripercorsa, dando attenzione all'esperienza di vita, agli eventi, che Ella sa far diventare occasione di racconto, riflessione e meditazione.

Pasquale Rocco